



ELENCO ATTIVITA' 2009

FONDAZIONE SCUOLA DI PACE DI MONTE SOLE

Capitoli di intervento

- educazione per bambini e giovani
- formazione per adulti
- attività di rete regionale e nazionale
- ricerca/consulenza educativa e storica
- progettazione culturale
- Attività di progettazione e realizzazione di campi internazionali per giovani
- Attività di networking in collaborazione con la regione Emilia Romagna
- comunicazione/promozione

Sintesi del Programma

La Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, dando seguito ai propri scopi statutarî¹ e dando adempimento ai compiti di promozione sociale che la Regione Emilia Romagna ha affidato alla Scuola secondo l'art.4 della legge finanziaria regionale n.40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del bilancio pluriennale 2009-2011², ha attuato nel corso dell'anno 2009, il programma di seguito elencato, che ha avuto i seguenti obiettivi generali.

¹Articolo 1 dello Statuto della Fondazione: *“La promozione e la collaborazione ad iniziative di informazione, formazione ed educazione alla pace, alla gestione e alla risoluzione nonviolenta e costruttiva dei conflitti, al rispetto dei diritti fondamentali di donne e uomini, delle bambine e dei bambini ovunque nel mondo, per la convivenza pacifica tra popoli e culture diversi, per una società senza xenofobia, razzismo e ogni altra violenza verso la persona umana ed il suo ambiente. In questo modo la Fondazione vuole riconoscere e valorizzare la valenza simbolica dei luoghi racchiusi nel Parco di Monte Sole, territori come pochi altri capaci di comunicare l'orrore della guerra e la necessità della pace, facendo sì che la memoria della strage dell'autunno 1944 aiuti a capire le cause dei conflitti e a rafforzare le azioni e le forze di pace nel mondo contemporaneo”.*

²*“Per la promozione e lo svolgimento di iniziative di ricerca ed informazione, di educazione al valore della pace e al rispetto dei diritti civili, volte ad affrontare il tema della gestione non violenta e costruttiva dei conflitti in atto e della lotta ad ogni forma di xenofobia e razzismo, ai sensi della legge regionale 13 novembre 2001, nr.35 (partecipazione della regione Emilia Romagna alla costituzione della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole), la Regione Emilia Romagna è autorizzata a concedere per l'esercizio 2009 un contributo di euro 100000,00 alla Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole, a valere sul capitolo 2659, nuova istituzione, nell'ambito della U.P.B. 1.2.3.2.3820 – Contributo ad enti e istituzioni che perseguono scopi di interesse per la Regione.”*

Obiettivi generali

- Consolidare una metodologia di intervento sui temi dell'educazione alla pace rivolta sia a giovani sia ad adulti che valorizzi il rapporto memoria/costruzione di una cultura di pace;
- Promuovere il riconoscimento reciproco, il dialogo, il confronto democratico attraverso la riflessione e la pratica della riconciliazione in contesti di conflitto;
- Contrastare la diffusione di comportamenti xenofobi e razzisti.

Il programma, con un respiro ed una dimensione che spazia dal contesto locale a quello nazionale, prevede quanto di seguito elencato.

Attività effettuate

Nell'anno 2009, l'attività ordinaria della Fondazione ha sviluppato 7 grandi linee di intervento:

- laboratori di educazione per bambini e giovani
- formazione per adulti
- incontri seminariali per l'implementazione della rete regionale e nazionale dei luoghi di memoria e delle scuole di pace
- progetti di ricerca e di consulenza educativa e storica
- progettazione culturale e di eventi
- progettazione campi internazionali per giovani e networking per la Regione Emilia Romagna
- comunicazione/promozione della propria attività

F. Descrizione analitica delle attività

Laboratori di educazione per bambini e giovani

La Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole (Marzabotto – Bologna) ha offerto nell'anno 2009 alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado (elementari, medie e superiori) della regione Emilia-Romagna, percorsi educativi attraverso diversi moduli didattici focalizzati sui temi dei diritti umani, della cittadinanza responsabile e della memoria.

Questo anno di interventi educativi, in continuità con gli anni precedenti, è stato caratterizzato da una crescita esponenziale e da più fattori complementari: da un lato il costante aumento quantitativo delle classi coinvolte (di tutte le fasce d'età); dall'altra un aumento qualitativo dei progetti educativi richiesti, che ha consentito un approfondimento della qualità degli interventi progettati e proposti.

Alla Scuola di Pace è stato infatti richiesto di progettare percorsi più lunghi e articolati e di approfondire le tematiche sia attraverso i laboratori a Monte Sole (anche di 2 o 3 giorni) che attraverso specifici moduli di approfondimento svolti in classe. Gli interventi in classe sono infatti sensibilmente aumentati nel 2009 tanto da essere quasi raddoppiati rispetto all'anno scorso. Questa tendenza ci ha permesso di sviluppare ancora di più la strada della continuità educativa: sempre più scuole, circoli didattici, istituti comprensivi e gruppi educativi ci chiedono di attuare percorsi di continuità dalla scuola dell'infanzia alla 3° media. Progetti di continuità che attraverso il filo rosso di Monte Sole dipanano percorsi relativi alla responsabilità individuale e all'educazione alla cittadinanza.

Le tematiche trattate e sviluppate sono state quelle dei diritti umani e della cittadinanza attiva e responsabile. Una delle vie maestre per l'educazione alla cittadinanza e ai diritti umani passa infatti attraverso un approccio esperienziale alla storia e memoria (in questo caso) di Monte Sole e attraverso l'educazione alle memorie.

La Scuola di Pace ha proseguito in un intenso e proficuo lavoro di ricerca didattico-educativa e di acquisto di materiali che possano rendere ancora più efficaci i nostri interventi.

La ricerca ci ha portato sia a progettare nuovi laboratori che a riuscire a calare in sempre nuovi contesti scolastici le nostre proposte teoriche e pratiche attraverso una costante sinergia con gli/le insegnanti. La sinergia con gli insegnanti si è sviluppata particolarmente durante questo ultimo anno attraverso un intenso lavoro di formazione dei docenti, compiuto sia attraverso corsi di formazione ad hoc sia attraverso la programmazione comune e condivisa di percorsi educativi modellati rispetto alle esigenze della classe e agli obiettivi didattici degli insegnanti. La promozione delle nostre proposte è stata fatta attraverso il sito internet (migliorato e reso più completo e approfondito con più materiale da scaricare) ma anche attraverso continue visite alle scuole del territorio regionale nelle quali vengono esposti e approfonditi i vari percorsi anche in relazione ai bisogni ed esigenze delle singole realtà-classe.

Formazione per adulti

- Aggiornamento/formazione insegnanti come supporto alle attività curricolari e ministeriali.
- Formazione di formatori e di moltiplicatori provenienti da altre associazioni operative sia a livello regionale che internazionale

Nell'anno 2009 è stata svolta un'intensa attività di formazione e seminari per insegnanti, moltiplicatori e formatori e in particolare:

- formazione/aggiornamento in servizio degli insegnanti delle scuole elementari e medie di Borgo Panigale attraverso incontri-studio e giornate laboratoriali appositamente studiate, calate nel particolare contesto di insegnamento e focalizzate secondo obiettivi educativi e didattici specifici. Questo progetto è in essere dal 2005 grazie ad un protocollo d'intesa con il Quartiere Borgo Panigale (BO) che la Fondazione ha firmato nel 2005 e ha rinnovato nel 2008 per altri 3 anni. In questo Protocollo, il Quartiere affida totalmente alla nostra Fondazione la formazione di insegnanti e alunni per quanto riguarda l'educazione alla cittadinanza e alla pace. Nel 2009 si sono svolti 10 incontri di programmazione e formazione con gli/le insegnanti e altrettanti laboratori con le classi;
- formazione degli operatori dell'associazione Percorsi di pace presso la Casa della Pace “La Filanda” di Casalecchio di Reno (BO). Il corso è stato strutturato su n° 5 incontri da 2 ore e un fine settimana a Monte Sole. L'obiettivo dichiarato della formazione è stato riuscire a concretizzare il “*Monte Sole parla al presente*”: e cioè teorie/pratiche/esperienze di educazione alla pace e alla cittadinanza nel metodo educativo utilizzato dalla Scuola di Pace di Monte Sole. Teoria/pratica/esperienza è sempre un trinomio essenziale per imparare l'approccio educativo “montesoliano”. In questo approccio riflettere sulla teoria porta inestricabilmente alla pratica e dalla pratica si ritorna sempre con nuove domande alla teoria. Attorno a questi temi sono ruotati i 5 incontri del corso di formazione, attraverso un approccio non formale e seminariale e al tempo stesso ricco di riferimenti teorici forti;
- Incontri di formazione/aggiornamento e fornitura di materiale didattico per la programmazione di percorsi specifici con insegnanti di ogni ordine e grado di tutta la regione Emilia Romagna;
- Ospitalità per seminari e aggiornamento di gruppi di lavoro della società civile e delle istituzioni (es. Gruppi Scout, Parrocchie, Amnesty, Acli, Sindacati ecc.)

- Incontri seminari per l'implementazione della rete regionale e nazionale dei luoghi di memoria e delle scuole di pace

L'anno 2009 ha visto una forte implementazione nella progettazione e realizzazione di una rete di Scuole di Pace e di Luoghi di Memoria, partendo dal consolidamento delle relazioni a livello regionale con organizzazioni sorelle dell'Emilia Romagna e attraverso l'organizzazione di incontri e seminari finalizzati allo scambio di buone pratiche e teorie educative.

In particolare il 2009 ha visto:

1. l'ideazione, la progettazione e la realizzazione della mostra "Tempi di scelta. Storie di 4 luoghi" sul coraggio civile e responsabilità individuale promossa dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna e dall' Anne Frank Foundation (Amsterdam). La mostra ha permesso di mettere in rete a livello pratico le teorie, le pratiche e le esperienze di 4 luoghi della memoria dell'Emilia Romagna: Fondazione ex campo Fossoli, Fondazione Villa Emma, Casa Cervi e Fondazione Scuola di pace di Monte Sole attraverso un lungo ed intenso lavoro di progettazione comune e condivisa che ha portato all'elaborazione di uno strumento didattico-divulgativo efficace e importante per scuole e organizzazioni della società civile. La mostra è corredata da una guida approfondita che fornisce materiale aggiuntivo per elaborare percorsi educativi sui temi dell'educazione alla cittadinanza e alla coscienza critica. La mostra è stata presentata l'11 dicembre 2009 in regione alla presenza della presidente dell'Assemblea legislativa RER, di studiosi, ricercatori italiani e europei, studenti e insegnanti oltreché rappresentanti dei luoghi e soggetti promotori;
2. numerosi incontri finalizzati alla discussione e allo scambio di teorie e pratiche con altri luoghi della memoria a livello regionale e nazionale al fine di dare il via concretamente ad un Coordinamento nazionale istituzionale di luoghi della memoria;
3. incontri laboratoriali di formazione e scambio di pratiche e/o incontri organizzativi con varie realtà associative e istituzionali toscane ed emiliano romagnole che si occupano di educazione alla pace al fine di progettare attività di rete e progetti condivisi sia sull'educazione di bambini e giovani, sia sull'educazione/formazione degli adulti (es. Centro Poggeschi, Scuola di Pace di Lucca, La.n.di.s., Comunicamente, Istituto Parri, Ass. Asinitas; Bologna Città Educativa ecc..;

Progetti di ricerca e di consulenza educativa e storica

- Consulenza scientifica e formazione degli studenti all'interno del *Master in diritti umani e intervento umanitario* dell'Università di Bologna, direttore prof. Gustavo Gozzi (<http://www.masterdirittiumani.it/>), collaborazione iniziata nel 2007;

- centro di consulenza *de visu* o telematica a storici, ricercatori, laureandi italiani e stranieri su tematiche storiche ed educative legate alla specifica storia di Monte Sole o a istanze pedagogiche di educazione alla cittadinanza (varie università italiane e straniere: forniamo bibliografia, strumenti originali e chiavi di lettura interpretative sulla scorta di un'elaborazione e ricerca storica ed educativa originale;

-consulenza alla *Fundamental rights agency* dell'Unione Europea, con sede a Vienna, a cui forniamo supporto su tematiche educative di educazione alla cittadinanza e ai diritti umani;

-scrittura, cura, editing e pubblicazione degli atti del Convegno italo-tedesco tenuto a Monte Sole nel 2008 , ideato e organizzato in collaborazione con *Hessischer Landeszentrale fur politische Bildung* dal titolo *Resistenza e guerra civile in Italia 1943-945 Storia e memoria*;

-conferenze e seminari su storia, memoria, educazione:

- Linz, città della Cultura 2009, con *paper* su *Poetiche e politiche del ricordo a Marzabotto* nell'ambito dell'iniziativa "Guerre civili in Europa";
- Berlino presso *Haus der Wannsee Konferenz* con *paper* sulla metodologia e teoria della Scuola di Pace di Monte Sole come scambio di teorie e pratiche di educazione alla gestione non violenta del conflitto;
- Reggio Emilia, presso Museo Cervi seminario sulla videointervista come strumento educativo nell'educazione alla memoria.
- Viareggio, Presentazione del libro "*Il massacro. Guerra ai civili a Monte Sole, Il Mulino 2009*" di P. Pezzino e L. Baldissara e fornitura di chiavi di lettura educative nell'uso del libro per insegnanti e studenti.

- Progettazione culturale e di eventi

Progettazione di eventi culturali per conto e in rete con tutte le istituzioni e le associazioni del territorio in occasione di date e/o periodi particolari e significativi:

Giornata della memoria, 27 gennaio a Monte Sole: seminario di riflessione sui meccanismi di violenza con studenti universitari di Bologna e Modena;

Giornata del ricordo, 10 febbraio c/o Università di Bologna: seminario di riflessione su poetiche e politiche del ricordo in collaborazione con Coordinamento associazioni per Monte Sole;

Celebrazioni 25 aprile 2009: ideazione e organizzazione di numerosi eventi culturali nella rassegna "percorsi antifascisti" fatta in rete con numerosi soggetti associativi e istituzionali della società civile tra cui 2 proiezioni di cui una con forum sul diritto d'asilo, mostra sulla Resistenza fatta da Rom e Sinti, laboratori sui luoghi, presentazione di un libro fotografico su Monte Sole;

Rassegna "Notti di luce a Monte Sole": ideazione e organizzazione di due eventi culturali pensati in rete con numerosi soggetti associativi e istituzionali della società civile della provincia di Bologna e in particolare della rappresentazione dell' "Iliade" di Omero da parte della Compagnia teatrale e associazione culturale "Archivio Zeta" su uno dei luoghi degli eccidi di Monte Sole oltreché della performance di Giovanni Lindo Ferretti "Bella Gente d'Appennino";

Celebrazioni anniversario eccidi, 4 ottobre 2009: ideazione e organizzazione di numerosi eventi culturali nel cartellone delle commemorazioni ufficiali tra cui proiezioni e dibattito su xenofobia, razzismo in Italia e le gravi violazioni dei diritti umani nei centri di detenzioni illegali in Libia, sovvenzionati dall'Italia e dall'UE.

- Attività di progettazione e realizzazione di campi internazionali per giovani e networking per conto della Regione emilia-ROMAGNA

CAMPI

a - Progetto “Campo CreARTing Common Europe”, tra giovani italiani, serbi, sloveni, macedoni. Età dei partecipanti: tra i 15 e i 18 anni.

Obiettivi:

- rendere i giovani partecipanti consapevoli dei reciproci stereotipi e pregiudizi;
- favorire il riconoscimento, il dialogo, il confronto tra giovani che vivono quotidianamente il conflitto;
- favorire l'apprendimento delle tecniche nonviolente nel dialogo interculturale;
- favorire il dibattito sul significato dell'essere “cittadino europeo” e sviluppare una consapevolezza sulla cittadinanza europea;
- offrire strumenti perché possano continuare il dialogo anche ritornando nelle comunità di appartenenza.

Risultati attesi: costituzione di un gruppo di giovani “moltiplicatori” che possano comunicare, nelle rispettive scuole/comunità di appartenenza, un'intensa esperienza di discussione e approfondimento sui diritti umani, la solidarietà e la costruzione di una cultura di pace.

Parte integrante del progetto sono anche gli incontri preliminari tra educatori/educatrici per la costruzione del progetto dettagliato. Tali incontri si svolgono a Monte Sole nel mese di maggio.

Beneficiari diretti del progetto sono i 40 ragazzi e ragazze che partecipano all'iniziativa, 10 per ogni gruppo e gli 8 educatori/accompagnatori adulti;

Beneficiari indiretti: le comunità, le scuole e le associazioni di provenienza dei giovani partecipanti e le associazioni/comunità di provenienza degli educatori.

Enti ed Associazioni coinvolti: *Centre for non violent resistance* – Belgrado, Serbia; *Zavod Bob* – Lubjana, Slovenia; *Association for democratic initiatives* – Skopje, Macedonia.

b – Progetto “Campo di Pace a 6 voci” tra giovani italiani e tedeschi e giovani provenienti da realtà in conflitto. Età dei partecipanti: tra i 15 e i 18 anni. Tale progetto coinvolge giovani italiani, tedeschi, israeliani, palestinesi e nordirlandesi (lealisti e repubblicani)

Obiettivi:

- rendere i giovani partecipanti consapevoli dei reciproci stereotipi e pregiudizi;
- favorire il riconoscimento, il dialogo, il confronto tra giovani che vivono quotidianamente il conflitto;
- favorire l'apprendimento delle tecniche nonviolente nel dialogo interculturale;
- offrire strumenti perché possano continuare il dialogo anche ritornando nelle comunità di appartenenza.

Risultati attesi: costituzione di un gruppo di giovani “moltiplicatori” che possano comunicare, nelle rispettive scuole di appartenenza, la possibilità di un dialogo con “il nemico tradizionale” (israeliano e palestinese; nordirlandesi lealisti e repubblicani) nella prospettiva di abbassare il livello di violenza nello scontro tra comunità contrapposte.

Parte integrante del progetto sono anche gli incontri preliminari tra teamers per la costruzione del progetto dettagliato. Tali incontri si svolgeranno a Monte Sole nel mese di giugno.

Beneficiari diretti del progetto saranno i 40 ragazzi e ragazze che parteciperanno all'iniziativa, 8 per ogni gruppo (accompagnati ciascuno da 2 educatori);

Beneficiari indiretti: i giovani delle comunità/delle scuole cui appartengono i giovani partecipanti.

Enti ed Associazioni coinvolti: *Municipalità di Kassel del Land Assia* – Germania; *House for Professional Solutions* – Palestina; *Humanistic Centre of Ghetto Fighters* – Israele; *Museum of Free Derry (Bloody Sunday Trust)* – NordIrlanda, UK

ATTIVITA' DI NETWORKING EUROPEO IN COLLABORAZIONE CON LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Le attività sono definite e realizzate direttamente in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

a - Partecipazione al campo "Let's be active in Europe" in Serbia: incontro tra giovani italiani, serbi, macedoni, francesi, polacchi. Età dei partecipanti: tra i 18 e i 25 anni.

Obiettivi:

- rendere i giovani partecipanti consapevoli dei reciproci stereotipi e pregiudizi;
- favorire il riconoscimento, il dialogo, il confronto tra giovani che vivono quotidianamente il conflitto;
- favorire l'apprendimento delle tecniche nonviolente nel dialogo interculturale;
- favorire il dibattito sul significato dell'essere "cittadino europeo" e sviluppare una consapevolezza sulla cittadinanza europea;
- offrire strumenti perché possano continuare il dialogo anche ritornando nelle comunità di appartenenza.

Risultati attesi: costituzione di un gruppo di giovani "moltiplicatori" che possano comunicare, nelle rispettive scuole/comunità di appartenenza, un'intensa esperienza di discussione e approfondimento sui diritti umani, la solidarietà e la costruzione di una cultura di pace.

Parte integrante del progetto è l'incontro preliminare tra educatori/educatrici per la costruzione del progetto dettagliato. Tale incontro si svolge in Serbia nel mese di maggio.

Beneficiari diretti del progetto saranno i 40 ragazzi e ragazze che partecipano all'iniziativa, 6 per ogni gruppo e i 5 educatori/accompagnatori adulti;

Beneficiari indiretti: le comunità, le scuole e le associazioni di provenienza dei giovani partecipanti e le associazioni/comunità di provenienza degli educatori.

Enti ed Associazioni coinvolti: *Centre for non violent resistance* – Belgrado, Serbia

Rispetto a questa descrizione iniziale del Progetto si veda l'allegato 3 come relazione conclusiva, in cui è presente una dettagliata relazione su quanto svolto e sugli obiettivi effettivamente raggiunti

b - Partecipazione al campo "European Youth Week" in Assia (Germania): incontro tra giovani italiani, tedeschi, francesi, bulgari, polacchi, cechi, rumeni, spagnoli

Obiettivi:

- rendere i giovani partecipanti consapevoli dei reciproci stereotipi e pregiudizi;
- favorire il riconoscimento, il dialogo, il confronto tra giovani che vivono quotidianamente il conflitto;
- favorire l'apprendimento delle tecniche nonviolente nel dialogo interculturale;
- favorire il dibattito sul significato dell'essere "cittadino europeo" e sviluppare una consapevolezza sulla cittadinanza europea;
- offrire strumenti perché possano continuare il dialogo anche ritornando nelle comunità di appartenenza.

Risultati attesi: costituzione di un gruppo di giovani "moltiplicatori" che possano comunicare, nelle rispettive scuole/comunità di appartenenza, un'intensa esperienza di discussione e approfondimento sui diritti umani, la solidarietà e la costruzione di una cultura di pace.

Parte integrante del progetto è l'incontro preliminare tra educatori/educatrici per la costruzione del progetto dettagliato. Tale incontro si svolge in Germania nel mese di maggio.

Beneficiari diretti del progetto saranno i 40 ragazzi e ragazze che partecipano all'iniziativa, 5 per ogni gruppo e gli 8 educatori/accompagnatori adulti;

Beneficiari indiretti: le comunità, le scuole e le associazioni di provenienza dei giovani partecipanti e le associazioni/comunità di provenienza degli educatori.

Enti ed Associazioni coinvolti: *Haus am Maiberg* – Assia, Germania

c - Ospitalità donne mediorientali (in collaborazione con associazione Orlando)

Il presente progetto è il risultato di una lunga esperienza delle donne come costruttrici di ponti e sostenitrici di pace. Le attività del Jerusalem Link (JL) hanno subito un fermo nell'ultimo anno a causa dello scenario politico. I consigli direttivi di Bat Shalom (BS) e del Jerusalem Center for Women (JCW) hanno smesso di incontrarsi e di condividere visioni sebbene i due centri stessero ultimando un progetto europeo congiunto.

Obiettivo del progetto è rilanciare il dialogo del JL valutando i passati 15 anni di relazione ed attività, riacquistando fiducia reciproca e costruendo consenso.

L'azione intende supportare le attività del JL offrendo a donne selezionate da entrambe le associazioni (5 Israeliane e 5 Palestinesi) uno spazio "neutrale" per valutare i primi 15 anni di attività del JL anche alla luce di recenti eventi come la Guerra di Gaza.

Target specifico sono:

5 donne israeliane di BS (2 membri del consiglio direttivo precedente e 2 di quello attuale, la Direttrice)

5 donne palestinesi del JCW (2 membri del consiglio direttivo precedente e 2 di quello attuale, la Direttrice);

Beneficiarie dell'azione sono: le circa 20 donne appartenenti ai consigli direttivi di BS e JCW e tutte le socie appartenenti a BS e JCW (circa 120)

Attività:

1) Un Seminario Internazionale di 3 giorni verrà organizzato ed ospitato a Bologna.

Verranno coinvolte illustri donne europee, membri della International Women Commission, per rafforzare il pensiero del JL e collegarlo alle reti internazionali delle donne.

2) un Evento pubblico finale verrà organizzato per dare rilevanza ai risultati raggiunti nell'incontro.

d - Tutorship e segreteria progetto Medioriente

Nell'ambito di tale progetto vengono svolte attività di networking in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna finalizzate alla realizzazione di vari progetti fra cui:

- Consolidamento dei contatti con i partners israeliani, palestinesi ed italiani, ed in particolare con l'Associazione Israelo-Palestinese "The Parents' Circle – Families Forum" in vista di una riproposizione del progetto già presentato alla UE, e per realizzare un piano di azione volto a coordinare e potenziare gli interventi che il Parents' Circle svolge e può svolgere anche tramite la Scuola in Emilia-Romagna.
- Rafforzare una rete di contatti e collaborazioni con diversi enti palestinesi ed israeliani che già hanno collaborato con la Scuola negli anni passati e individuarne di nuovi.
- Verificare possibili attività' di scambi di giovani israeliani e palestinesi (coordinati dalla Scuola) con partner anche europei.
- Prendere contatti con enti, istituzioni e privati in Regione e in Italia e/o Europa per verificare possibili sinergie anche in collegamento con le regioni nostre partner.
- seguire i rapporti con istituti nazionali ed internazionali, quale la "Anne Lindh Foundation" ed altri per eventuali progetti e collaborazioni in particolare nell'area medio-orientale.
- gestire attività affidate direttamente dalla Scuola di Pace e organizzare missioni in loco.

Report

Lo svolgimento di questa parte del progetto è stata interamente affidata alla Dott.ssa Roberta Pasini che ha lavorato presso l'ufficio della Regione Emilia Romagna a Gerusalemme per tutto l'anno 2009, in strettissima cooperazione con il funzionario responsabile Raffaele Spiga.

La dottoressa si è in particolare occupata di seguire le associazioni partner della Scuola di Pace nelle loro azioni di follow up rispetto ai progetti di educazione alla pace e alla riconciliazione che sono stati messi in campo sia nel 2009 che negli anni precedenti. Roberta Pasini ha costantemente seguito gli incontri e le attività del *House for Professional Solutions* – Palestina e del *Humanistic Centre of Ghetto Fighters-Israel*. Queste organizzazioni hanno infatti continuato a lavorare con i giovani partecipanti alle iniziative della Scuola di Pace per produrre un consolidamento dei buoni risultati di costruzione di rapporti e di approfondimento della riflessione che si erano registrati in Italia.

Per quanto riguarda l'organizzazione palestinese poi, va rilevato che Roberta Pasini ha condotto un eccellente lavoro di assistenza amministrativa che ha permesso alla Fondazione e al suo partner di gestire al meglio anche gli aspetti economico-burocratico- amministrativi legati allo svolgimento dei campi internazionali.

La Dottoressa si è occupata di mantenere le relazioni con gli uffici diplomatici italiani, relazioni che risultano essenziali per poter organizzare efficacemente qualsiasi iniziativa che preveda l'incontro di membri della comunità israeliana con quelli della comunità palestinese. Questo è tanto più vero nel caso di attività

che prevedono il coinvolgimento di minorenni, per il cui spostamento sono necessari molti documenti e molte verifiche di idoneità.

Roberta Pasini ha svolto un essenziale quanto buonissimo lavoro di progettazione con alcune organizzazioni internazionali, in particolare con la Anna Lindh Foundation, permettendo alla Scuola di Pace e alla regione Emilia Romagna di prendere parte al lavoro di rete che questa organizzazione porta avanti da anni.

Infine, ma non meno importante, la Dottoressa ha efficacemente intessuto collaborazioni con una delle maggiori organizzazioni bilaterali che operano in Medioriente, il Parents' Circle Families Forum. Il complesso e difficile lavoro di promozione di una convivenza pacifica nell'area non può prescindere da un intenso lavoro sui vissuti personali e sulle memorie dolorose che caratterizzano

e - Networking Luoghi della memoria europei (in collaborazione con International Coalition of sites of conscience e AICCRE)

Obiettivi:

Rafforzare la conoscenza reciproca e incrementare gli scambi e i partenariati tra istituzioni gemelle;

Consolidare e rafforzare le reti dei luoghi di memoria europei;

Favorire lo scambio di pratiche e teorie del lavoro educativo sui luoghi di memoria.

Risultati attesi: diffusione e scambio di pratiche educative tra organizzazioni gemelle; implementazioni di progetti condivisi; creazione di nuovi partenariati per la progettazione di scambi/formazioni e altri progetti di rete.

Beneficiari diretti: tutte le associazioni e istituzioni coinvolte a livello europeo.

Enti ed associazioni coinvolti: *Haus der Wannsee Konferenz* – Berlino, Germania; *Le Bois du Cazier* – Marcinelle, Belgio; *Memoriale di Hadamar* – Germania; *Memoria democratica* – Barcellona, Spagna; *European Union Agency for fundamental rights* – Vienna, Austria; *Gernika Peace Museum Foundation* – Gernika, Paese Basco, Spagna; *ICOMOS* – Norvegia; *Healing through remembering* – Belfast, Nordirlanda, UK; *Memoriale di Buchenwald e Mittel-Dora Bau* – Germania; *Museo di Free Derry* – Derry, Nordirlanda, UK; *Centro di studi sull'Olocausto e minoranze religiose* – Oslo, Norvegia; *Terezin Memorial* – Repubblica Ceca; *Memoriale di Auschwitz* – Polonia; *International Coalition of Sites of Conscience*.

f – Iniziative di supporto alle politiche istituzionali della regione Emilia Romagna

La Scuola di Pace nello svolgimento del suo progetto educativo, ha svolto un'importante funzione di raccordo con alcuni partner istituzionali della Regione Emilia-Romagna, in particolare con la regione tedesca dell'Assia e con il Galles.

Nel primo caso, da sottolineare è il lungo lavoro di cooperazione con la funzionaria Meike Schmitt che è sfociato in un incontro con la sottosegretaria per gli affari europei Nicole Beer presso la sede della Fondazione. Inoltre è proseguito il lavoro di ricerca con *Hessischer Landeszentrale für politische Bildung* sulle tematiche storiche e sulle possibilità di approfondire il lavoro interregionale sulle istanze della riconciliazione

Nel caso del Galles, la Scuola di Pace ha messo a disposizione una sua operatrice per il lavoro di networking che ormai prosegue dal 2004 e che ha portato alla firma di un protocollo d'intesa delle regioni gemellate sulle politiche giovanili. C'è stata la partecipazione al seminario annuale che appunto si è svolto in Galles nel mese di luglio e c'è stata la preparazione di una dettagliata presentazione del nostro lavoro educativo e della sinergia Scuola di Pace – Regione.

- Comunicazione e promozione

Tutte le attività della Fondazione vengono messe al servizio delle istituzioni fondatrici e dei soci così come dei cittadini e delle cittadine della Regione Emilia Romagna, come valorizzazione degli impegni di mandato e delle scelte di valore nell'ambito della promozione di una cultura di pace e di convivenza civile per una cittadinanza attiva e responsabile.

Per questo c'è bisogno di una costante attività di promozione e comunicazione fatta, nel 2009, attraverso:

- aggiornamento e potenziamento costante del sito web della Fondazione www.montesole.org
- promozione del progetto culturale della Fondazione attraverso media radiofonici: programma settimanale “*Memory on air. Fra un mondo di ricordi e l'altro*”. Il programma va in onda tutte le settimane per circa un'ora su Radio Città Fujiko.
- Progettazione, ideazione e preparazione della *Guida* della mostra *Tempi di scelta. Storie di quattro luoghi*